



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**ALLEGATO A**

**Prov. N. 122 del 10/12/2019**

**Proposta n. 1739/2019**

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PODENZANO ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 5.4.2019, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE.**

### **LA PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- il Comune di Podenzano ha regolato la materia urbanistica sul proprio territorio, in adeguamento alla L.R. n. 20/2000, approvando il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il Piano Operativo Comunale (POC) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 7 e n. 8 del 31.3.2014 e n. 26 del 28.6.2017, in parte successivamente variati;
- a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 85 del 5.7.2018 il Comune di Podenzano ha approvato il Documento preliminare per una Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale consiste:
  - nella revisione dell'apparato normativo di Piano, in particolare separando la Normativa Tecnica Strutturale dal Regolamento Urbanistico Edilizio;
  - nell'eliminazione di alcune incongruenze tra gli elaborati e in una miglior restituzione grafica degli stessi;
  - nella correzione di alcuni errori materiali;
  - nell'accoglimento di alcune proposte di modifica pervenute da parte di privati;
- la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni sul Documento preliminare con provvedimento del presidente n. 29 del 29.3.2019, depositato alla seduta del 3.4.2019 della Conferenza di pianificazione convocata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;

#### **Preso atto che:**

- il Comune di Podenzano, con deliberazione del Consiglio n. 18 del 5.4.2019, ha adottato, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000, la suddetta Variante al PSC, trasmettendone alla Provincia, con nota n. 5300 del 26.6.2019 (ricevuta al prot. prov.le n. 17911 del 28.11.2019), la documentazione tecnico-amministrativa al fine della formulazione delle eventuali riserve di cui all'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000;
- a seguito della verifica di completezza sulla documentazione trasmessa sono state richieste al Comune alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, come da nota prov.le n. 20488 del 24.7.2019;

- tali integrazioni sono pervenute in allegato alle note comunali n. 6596 del 7.8.2019 e n. 7954 del 25.9.2019 (registrate rispettivamente ai prot. prov.li n. 22450 dell'8.8.2019 e n. 27238 del 26.9.2019)
- dalla suddetta data del 25.9.2019, pertanto, ha cominciato a decorrere il termine (120 giorni) per la formulazione delle riserve da parte della scrivente Amministrazione, il quale scade quindi il 23.1.2020;
- del deposito della Variante al Piano è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 166 del 29.5.2019 (parte seconda), anche ai fini della valutazione ambientale della medesima;
- il competente Responsabile comunale ha rilasciato apposite attestazioni datate 24.6.2019 concernenti:
  - l'avvenuta comunicazione alle Autorità militari dell'adozione della Variante al PSC di cui trattasi;
  - dell'insussistenza, sul territorio comunale interessato dalla Variante anzidetta, dei vincoli di consolidamento e trasferimento degli abitati;

**Tenuto conto che**, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018 relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC in esame;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;

**Dato atto inoltre che:**

- la mancata stipula dell'Accordo di pianificazione, a conclusione della fase di concertazione, non consente il ricorso alla semplificazione procedurale disciplinata dal comma 3 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;
- in base all'articolo 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, in questa sede la Provincia ha il compito di verificare la conformità della Variante al PSC del Comune di Podenzano al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine di 120 giorni sopra descritto;

**Esaminata** la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale;

**Considerato che:**

- l'istruttoria anzidetta è stata svolta sulla base degli elaborati di Variante al Piano elencati in allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Podenzano, elaborati costitutivi V.PSC adottata CC 18-2019"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, cui si fa integrale rinvio per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, è emersa la necessità di formulare le riserve riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Podenzano, riserve V.PSC adottata CC 18-2019"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto** di condividere le risultanze dell'istruttoria anzidetta concludenti con la proposta di formulazione delle riserve, come riportate nel citato allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Podenzano, riserve alla V.PSC adottata CC 18-2019") parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governio e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come successivamente modificato;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. Del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto che**, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, le riserve alla Variante al PSC del Comune di Podenzano, adottata con atto del Consiglio comunale n. 18 del 5.4.2019, così come riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Podenzano, riserve V.PSC adottata CC 18-2019", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le stesse sono espresse con riferimento agli elaborati di cui all'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Podenzano, elaborati costitutivi V.PSC adottata CC 18-2019"), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Comune di Podenzano, in sede di controdeduzione alle riserve, è tenuto ad adeguarsi alle medesime ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
3. di invitare il Comune di Podenzano a fornire, in sede di deduzioni, una stesura organica degli elaborati costitutivi della Variante al PSC controdedotta che evidenzia le eventuali modifiche in accoglimento delle presenti riserve e delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui all'art. 32, comma 6, della L.R. n. 20/2000;
4. di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Podenzano per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**BARBIERI PATRIZIA**

**con firma digitale**

## Allegato 1 – Podenzano, elaborati costitutivi della V.PSC adottata CC 18-2019

<b>ELABORATI CHE COSTITUISCONO LO STRUMENTO URBANISTICO OGGETTO DI RISERVE</b> (Variante al PSC adottata con atto C.C. n.18 del 05.04.2019)	<b>SCALA</b>
<b>PIANO STRUTTURALE COMUNALE</b>	
RELAZIONE DI VARIANTE	/
Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici	/
Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici – Allegati grafici	
NORMATIVA TECNICA STRUTTURALE	/
NORMATIVA TECNICA STRUTTURALE Allegato 1: schede ambiti di trasformazione	/
Elaborato comparativo di raffronto delle norme	/
TAV. PSC 01 VARIANTE Territorio Urbanizzato	1:10.000
TAV. PSC 03 VARIANTE Rete Ecologica e Dotazioni Ecologico Ambientali	1:10.000
TAV. PSC-RUE 04a VARIANTE Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti N-O	1:5.000
TAV. PSC-RUE 04b VARIANTE Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti N-E	1:5.000
TAV. PSC-RUE 04c VARIANTE Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti S-O	1:5.000
TAV. PSC-RUE 04d VARIANTE Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti S-E	1:5.000
TAV. PSC-RUE 05 VARIANTE Aspetti condizionanti Vincoli idrogeologici e Idraulici	1:5.000
Tavola dei Vincoli Allegato 1: schede dei vincoli	/
MICROZONAZIONE SISMICA RELAZIONE ILLUSTRATIVA	/
MICROZONAZIONE SISMICA Indagini sismiche eseguite per Studio MS	/
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Relazione illustrativa	/
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Schede Aree	/
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Tavola 1	1:10.000
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Tavola 2	1:5.000

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) Carta di sovrapposizione MS-CLE	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.1-Carta delle indagini	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.2-Carta geologico-tecnica	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.3-Carta delle frequenze naturali dei terreni	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.4-Carta delle MOPS	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.5-Carta delle Velocità delle Onde di taglio	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.6-Carta dei Fattori di amplificazione: PGA	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.7-Carta dei Fattori di amplificazione: SI 0,1-0,5s	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.8-Carta dei Fattori di amplificazione: SI 0,5-1,0s	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA Tav.9-Carta dei Fattori di amplificazione: SI 0,5-1,5s	1:10.000
<b>VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)</b>	
INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALSAT	/
INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALSAT – SINTESI NON TECNICA	/

## **Allegato 2** – Podenzano, riserve alla V.PSC adottata CC 18-2019

### **Riserve di carattere generale**

1. In merito alle Norme di PSC, considerato che:
  - come espresso nella Relazione illustrativa *“La variante è tesa principalmente ad aggiornare ed adeguare l'apparato normativo di Piano, in particolare separando la Normativa Tecnica Strutturale dal Regolamento Urbanistico edilizio”*;
  - le verifiche istruttorie hanno evidenziato numerose modifiche all'articolato normativo non puntualmente esplicitate nell'elaborato integrativo trasmesso (ricevuto in data 26.09.2019 prot. Prov.le n.27238);si ritiene, come già evidenziato nelle valutazioni al Documento preliminare (Prov. n.29 del 29.03.2019) che ai fini della corretta verifica e valutazione delle modifiche apportate, sia necessario redigere una versione coordinata di raffronto (vigente/variante) del testo normativo del PSC.
2. A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata occorrerà aggiornare e, soprattutto, coordinare i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), dei relativi Quadro Conoscitivo (QC), Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).
3. Si rammenta che gli elaborati cartografici della Variante al PSC dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n. 484/2003 “Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l’attuazione della L.R. 24 marzo 2000 n.20, art. A-27 e nell'elaborato “Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)”, formalizzato con D.D. n. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003. Inoltre, ai fini di una più chiara comprensione ed interpretazione degli elaborati, risulta opportuno inserire, all'interno delle legende delle tavole di PSC, i riferimenti all'articolato normativo di Piano.
4. Considerato che gli stralci cartografici, elaborati al fine di illustrare il raffronto tra PSC vigente e variante, sono stati redatti esclusivamente per la tavola PSC02, che peraltro sarà abrogata e i cui contenuti diverranno elaborato di RUE, si valuti l'opportunità, qualora l'oggetto di Variante comporti anche la modifica cartografica della tavola PSC01, di produrre

adeguata illustrazione descrittiva, specificando il cambio di classificazione urbanistica proposto.

## **Piano Strutturale Comunale**

5. Relazione Illustrativa-Par.1 Premessa Si evidenzia che nell'illustrazione dello stato della pianificazione vigente, non risulta menzionato il RUE; pertanto, anche in considerazione dei contenuti della Variante, si chiede di integrare il testo esplicitandone le fasi del procedimento, in analogia con quanto espresso per gli strumenti di PSC e POC.
6. Norme PSC Titolo I-art.1.1.10 Considerati i contenuti della Variante e le relative modifiche apportate agli elaborati costitutivi del PSC, occorre correggere ed integrare la tabella di pag.2, dell'elaborato comparativo di raffronto delle modifiche normative, esplicitando che è stato modificato l'art. 1.1.10 "*Elaborati costitutivi di Piano*" del Titolo I. Analogamente a quanto sopra, occorre verificare ed evidenziare puntualmente, tutte le modifiche apportate al testo normativo, correggendo ed integrando il testo che le illustra.
7. Elaborato comparativo modifiche (Tabella) Si evidenzia che la numerazione della tavola "PSC03 Rete ecologica e dotazioni ecologiche ed ambientali" non trova corretto riscontro nell'art. 1.1.10 delle Norme di PSC, relativo agli elaborati costitutivi di Piano; occorre pertanto verificare ed eventualmente correggere gli elaborati coordinandone i contenuti.
8. Stralcio n.1- Si ritiene opportuno esplicitare il cambio di classificazione dell'area anche per la tavola PSC01 "Aspetti strutturanti".
9. Stralcio n.5- Si osserva che, con la modifica proposta viene a mancare la continuità del tessuto consolidato in coerenza con quanto previsto dall'art. A-10 comma 1 della L. R.20/2000, ai fini della perimetrazione del territorio urbanizzato; si chiede pertanto di verificare ed eventualmente rivalutare tale modifica.
10. Stralcio n.9- Si evidenzia che il cambio di classificazione relativo alla modifica n.9, non comporta adeguamenti cartografici della Tavola PSC01, occorre pertanto correggere la tabella in cui sono evidenziati gli elaborati oggetto di variante.
11. Stralci nn. 3, 12- Considerato che le classificazioni attribuite negli elaborati di Variante RUE (RUE01b), agli ambiti in oggetto, consentono la possibilità di recupero e di sostituzione edilizia a favore di una potenziale diversa destinazione d'uso, si ritiene opportuno, che tali ambiti siano classificati nel PSC in Variante (tav. PSC01), quali "*ambiti da riqualificare*", in coerenza con quanto previsto dall'art. A-11 della L.R.20/2000. Tali ambiti dovranno essere

inoltre, oggetto di specifica "Scheda" in cui specificare gli indirizzi progettuali e le dotazioni previste, in analogia alle schede allegata alla Norma del Piano vigente, e di specifica valutazione nella Valsat al fine di approfondire in funzione delle componenti ambientali, le eventuali criticità e definire le necessarie azioni di mitigazione e/o compensazione ambientale. Si chiede pertanto di rivalutare la classificazione urbanistica proposta e di integrare la documentazione di Variante. Stralcio n.3- Occorre inoltre, correggere la tabella di pag.12 (pdf) evidenziando che tale modifica comporta anche l'adeguamento della tavola PSC01 (relativamente all'ambito consolidato prevalentemente residenziale).

12. Stralcio n.7- Si ritiene opportuno esplicitare il cambio di classificazione dell'area anche per la tavola PSC01 "Aspetti strutturanti".

## **TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI**

13. Considerato che il PSC vigente contiene, tra i propri elaborati, le specifiche tavole rappresentanti l'assetto vincolistico "PSC06a/b/c/d Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N- O/N-E/S-O/S-E" e "PSC07 Aspetti condizionanti – Vincoli idrogeologici e idraulici", definite nella Variante al PSC in esame, in riferimento alla normativa regionale, come "Tavola dei vincoli" e ridenominate come "PSC – RUE04a/b/c/d Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-O/N-E/S-O/S-E" e "PSC – RUE05 Aspetti condizionanti – Vincoli idrogeologici e idraulici", si evidenzia quanto di seguito esposto:

- data la vetustà delle tavole di PSC rappresentanti gli aspetti condizionanti, definite dalla variante in esame "Tavola dei vincoli", si richiama l'attenzione del Comune al rispetto delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 37 della L.R. 24/2017, riferite all'aggiornamento della citata Tavola;
- sulle Tavole PSC – RUE04a/b/c/d non risultano individuate le aree forestali di cui all'art. 8 del PTCP, disciplinate ai sensi dell'art. 3.2.2 delle NTS di PSC; inoltre le formazioni lineari di cui agli artt. 8 e 9 del PTCP e all'art. 3.2.3 del PSC, sono presenti in legenda ma non sono rappresentate in cartografia;
- nella legenda delle Tavole PSC – RUE04a/b/c/d, non sono riportate le seguenti voci presenti nella legenda delle corrispondenti tavole vigenti:
- C. extraurbane secondarie (presenti in cartografia);
- E. Urbane di quartiere;

- Perimetro del Centro abitato definito ai sensi dell'art. A-5 della LR 20/00 – Titolo 3 N.T.S. (presente in cartografia);
- Territorio urbanizzabile – Titolo 5 N.T.S. (presente in cartografia).

Il perimetro del Centro abitato, corrispondente al Territorio urbanizzato, deve comunque essere riportato sulle tavole PSC – RUE04a/b/c/d, recependo l'individuazione del medesimo effettuata sulla Tav. PSC01 variata in considerazione delle modifiche proposte (a tal proposito si rilevano alcune difformità relativamente alle varianti n. 5, 14 e 17);

- risulta opportuno spostare le voci di legenda "Zone di interesse archeologico ..." e "Viabilità storica. Ponte ..." dalla sezione "Tutele paesaggistico-ambientali" alla sezione "Tutele storico-culturali";
- risulta necessario aggiornare i riferimenti alle NTS di PSC, presenti nelle voci di legenda delle tavole PSC – RUE04a/b/c/d, rispetto alla nuova numerazione del testo normativo modificato con la variante in esame, ed inserire nelle suddette voci anche i riferimenti alle norme di RUE;
- i contenuti della Scheda dei vincoli "PSC – RUE All.01 Schede dei vincoli", predisposta con la Variante in esame, devono essere allineati con quelli della Tavola dei vincoli (tavole PSC – RUE04a/b/c/d e PSC – RUE05) (la Scheda riporta tra l'altro anche tutele non presenti sul territorio comunale di Podenzano, vd. zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale), articolandoli quindi secondo la struttura delle legende ed utilizzando le medesime definizioni; la Scheda dovrà inoltre fare riferimento anche alla Tav. QC D06 del PSC, rappresentante le Unità di Paesaggio che dovrebbe costituire, insieme alle tavole sopracitate, la "Tavola dei Vincoli" (si modifichi di conseguenza l'art.1.1.10 delle NTS di PSC);
- considerata la scelta comunale di predisporre un'unica "Tavola e Scheda dei vincoli" per PSC e RUE, si modifichi l'art. 1.1.10, inserendo una specifica sezione dedicata alla suddetta; inoltre si integri il testo normativo con un articolo specifico per la Tavola e la Scheda dei vincoli in conformità all'art.19 della L.R.20/2000 e s.m.i. e all'art. 37 della L.R. 24/2017.

#### 14. PSC NTS Normativa Tecnica Strutturale – Titolo 3 Aspetti condizionanti

Nonostante la finalità della variante in esame fosse anche quella di effettuare una revisione generale dell'articolato normativo del PSC, al fine di eliminare la duplicazione delle

disposizioni delle normative vigenti, inserendo uno specifico richiamo alle stesse, la disciplina di cui al Titolo 3 delle NTS, in diverse parti riproduce gli apparati normativi vigenti e in particolare il PTCP; si provveda pertanto ad alleggerire la disciplina, nel rispetto degli obiettivi di variante e secondo il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata dettato dalle leggi regionali vigenti. La suddetta revisione dovrà essere effettuata in riferimento ai contenuti della Tavola e Scheda dei vincoli, utilizzandone le stesse definizioni.

### **VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE PROPOSTE DI VARIANTE CON VINCOLI, TUTELE, ZONE DI RISPETTO (TAVOLA DEI VINCOLI)**

15. Nel paragrafo 6.2 "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" dell'elaborato "VALSAT R – Relazione" relativo alla variante in esame, risulta necessario dare atto analiticamente della conformità delle previsioni della variante medesima ai vincoli e prescrizioni che gravano sugli ambiti territoriali interessati; in particolare si consideri quanto di seguito esposto con le seguenti riserve e raccomandazioni:

#### **RISERVE:**

##### **VARIANTE n°5**

- Risulta necessario verificare la correttezza dell'individuazione (sulla Tav. PSC-RUE04b) dell'area oggetto di variante come "area non soggetta a vincolo paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 2 D.Lgs.42/2004, ricadendo la stessa nella fascia di tutela del Colatore Riello (art. 142 comma 1 lett. c) D.Lgs.42/2004).

##### **VARIANTE n°14**

- Considerato che l'area oggetto di variante ricade in una zona di tutela della struttura centuriata (ambito con presenza di elementi diffusi), come individuata nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC (PSC-RUE4a ex PSC06a), l'ammissibilità della previsione è subordinata alla dimostrazione che l'attuazione degli interventi previsti avvenga senza sopprimere i tracciati di strade, strade poderali ed interpoderali esistenti e senza eliminare i canali di scolo e/o di irrigazione sui quali sono consentiti esclusivamente tombamenti puntuali per soddisfare esigenze di attraversamento (così come disposto dall'art. 23 comma 11 del PTCP).

## **RACCOMANDAZIONI:**

### **VARIANTI n°1, 14 e 16**

- Considerato che le aree oggetto di variante, ricadono nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura centuriata - n°2b” di cui all'art. 54 del PTCP, come individuata sulla Tav. QC D06 del PSC, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.2.8 delle NTS di PSC.

### **VARIANTI n°3, 6, 7, 10, 11, 12 e 15**

- Considerato che le aree oggetto di variante ricadono nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura - n°2a” di cui all'art. 54 del PTCP, come individuata sulla Tav. QC D06 del PSC, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.2.8 delle NTS di PSC.

### **VARIANTE n°8**

- Considerato che l'area oggetto di variante ricade nell'Unità di paesaggio fluviale – n°5 – 5f. Subunità del basso corso del torrente Nure” di cui all'art. 54 del PTCP, come individuata sulla Tav. QC D06 del PSC, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.2.8 delle NTS di PSC.

### **VARIANTE n°13**

- Considerato che l'area oggetto di variante ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura - n°2a” e nell'Unità di paesaggio fluviale – n°5 – 5f. Subunità del basso corso del torrente Nure” di cui all'art. 54 del PTCP, come individuate sulla Tav. QC D06 del PSC, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.2.8 delle NTS di PSC.

### **VARIANTE n°3**

- Considerato che lungo il lato ovest dell'area oggetto di variante è presente un elemento localizzato della struttura centuriata, come individuato nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli (Tav. PSC-RUE04c - ex PSC6c), si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3.1.4 delle NTS di PSC, all'art. 2.3.7 del RUE e all'art. 23 del PTCP.

### **VARIANTE n°7**

- Considerato che lungo il lato nord dell'ambito oggetto di variante (area classificata come ambito specializzato per attività produttive) è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC (Tav. PSC – RUE04b (ex PSC6b), si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui di cui all'art. 3.1.3 delle NTS di PSC, all'art. 2.3.6 del RUE e all'art.27 delle Norme del Piano provinciale.
- Occorre rispettare la fascia di rispetto stradale prevista dal Nuovo Codice della Strada per le strade di Classe C.

### **VARIANTE n°14**

- Considerato che l'area oggetto di variante ricade nelle Zone interessate da bonifiche storiche di pianura, così come individuate nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC (PSC-RUE4a ex PSC06a), si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.26 delle Norme del Piano provinciale, all'art. 3.1.4 delle NTS di PSC e all'art. 2.3.7 del RUE.

### **VARIANTE n°16**

- L'ambito oggetto di Variante è caratterizzato dalla presenza di vegetazione (formazioni lineari individuate dal PTCP e riportate nella Tav.PSC03 "Rete ecologica e dotazioni ecologiche ed ambientali" di PSC); al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.3.2.3 delle NTS di PSC.

### **16.VALSAT**

- Paragrafo 5. Scopo del documento

Si prende atto di quanto espresso, in merito alla scelta di escludere dalla valutazione alcuni tra gli oggetti di Variante(stralci: 1-6, 8-10; 12-15; 18-19), occorre tuttavia che tale valutazione, trovi adeguata e motivata giustificazione con esplicito riferimento ai casi di esenzione previsti dall'art. 5 della L.R. 20/2000.

Si ritiene inoltre che i contenuti delle modifiche di Variante di cui agli stralci nn. 3, 12 e 14 non rientrino tra i casi di correzione di errore materiale e/o allineamento cartografico e catastale ma siano l'esito di scelte strategiche del Piano e che come tali, debbano essere adeguatamente valutati. Si chiede pertanto, di modificare e integrare i contenuti della Valsat in coerenza a quanto sopra esposto.

- Paragrafo 3. Stato della pianificazione

Si evidenzia che nell'illustrazione dello stato della pianificazione vigente, non risulta menzionato il RUE; pertanto, anche in considerazione dei contenuti della Variante, si chiede di integrare il testo esplicitandone le fasi del procedimento, in analogia con quanto espresso per gli strumenti di PSC e POC.

- Paragrafo 7. Verifica di coerenza interna

Nell'ambito del processo di valutazione, la fase di "verifica di coerenza interna" rappresenta la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale delle singole azioni di Variante (che ad esempio possono essere confrontate, attraverso una matrice degli impatti con gli obiettivi di sostenibilità definiti precedentemente); tale attività permette di quantificare la sostenibilità di ciascuna azione e di definire e verificare le opportune azioni di mitigazione e compensazione per garantire la complessiva sostenibilità degli interventi. In relazione a quanto sopra esposto, si ritiene che tale attività di valutazione non sia stata adeguatamente sviluppata nel documento di Valsat, in cui sono riportate esclusivamente le Schede degli ambiti di nuovo intervento oggetto di variante; si chiede pertanto di integrare i contenuti in funzione delle singole azioni di Piano (incrementi del tessuto consolidato, riduzione dell'area destinata all'impianto di depurazione, modifiche agli ambiti di nuovo intervento ...).

- Stralcio n.7

In merito alla riduzione dell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali (ambito n. 29), si condivide quanto espresso nelle Schede riguardo al potenziale minore impatto prodotto nella fase di attuazione, occorre tuttavia, esplicitare se e in quale misura la sostanziale riduzione dell'ambito comporti effetti sulla sostenibilità complessiva prevista dal Piano vigente, in termini di dotazioni, e/o di eventuali misure perequative connesse all'ambito. Si evidenzia inoltre che, l'ampliamento del tessuto consolidato di tipo produttivo, previsto a fronte della riduzione dell'ambito di nuovo intervento, costituisce una nuova azione di Variante (non oggetto di precedente valutazione), occorre pertanto che sia adeguatamente valutata.

- Stralcio n.11

In analogia alla riserva espressa per lo Stralcio n.7, occorre valutare la sostenibilità della riduzione dell'ambito di nuovo intervento (ambito n.40) e il relativo incremento del tessuto consolidato, quali azioni di Piano.

- Stralcio n.17

Occorre chiarire se si intende sottoporre a valutazione la modifica di cui allo stralcio n.17. Si evidenzia infatti, che la modifica n.17 non risulta compresa nell'elenco delle modifiche escluse dalla Valsat, e non risulta essere valutata tramite Scheda (viene riportato esclusivamente uno stralcio cartografico a pag. 33 della Valsat). Si chiede pertanto, di verificare ed integrare gli elaborati.

- Paragrafo 7.4 Schede di variante

Ai fini di una maggior chiarezza nella consultazione del documento, si ritiene opportuno integrare la denominazione delle Schede, con l'indicazione dello Stralcio grafico di riferimento ("Stralcio n."), in coerenza con la metodologia utilizzata negli altri elaborati di Variante.

- Sintesi non Tecnica

La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà essere modificata a seguito delle variazioni ed integrazioni operate in accoglimento alle riserve formulate a proposito della ValSAT.



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi  
informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1739/2019 del  
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti  
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI  
PODENZANO ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL  
5.4.2019, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE  
RISERVE., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18  
agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 10/12/2019

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**  
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 122 del 10/12/2019

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
assistenza agli Enti Locali**

**Oggetto:** VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PODENZANO ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 5.4.2019, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 10/12/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio  
*Il funzionario delegato*  
(CAPRA MONICA)  
con firma digitale